



Comunicato stampa del 2 dicembre 2021

Città Alpine: attive per il clima

Con il progetto “Climate Action in Alpine Towns” nove Città Alpine si impegnano a realizzare interventi per il clima in termini di pianificazione territoriale e partecipazione dei cittadini. Il progetto sarà realizzato nel quadro della Presidenza svizzera della Convenzione delle Alpi e dell’Agenda territoriale 2030 fino alla fine del 2022.

La percezione diffusa delle Alpi è spesso rurale e non urbana. Tuttavia, circa un terzo degli abitanti vive in città alpine densamente popolate con peculiarità specifiche. Nel corso del 2021 e 2022 la Presidenza svizzera della Convenzione delle Alpi elaborerà un rapporto scientifico sulla situazione di queste città alpine e le relative ripercussioni territoriali. Il progetto “Climate Action in Alpine Towns” si propone di integrare alcuni dei risultati del rapporto con misure concrete.

Come si può sviluppare un’azione climatica a bassa soglia nella pianificazione territoriale? Come coinvolgere maggiormente la società civile in questi processi di pianificazione? In che modo la partecipazione modifica la consapevolezza di queste persone e quindi anche la qualità della vita? Queste e altre domande costituiscono il fulcro del progetto. L’iniziativa è inoltre una delle sei azioni pilota dell’Agenda territoriale 2030 dell’Unione europea.

Le Città Alpine come pioniere

“Climate Action in Alpine Towns” si propone di dimostrare che i comuni possono avviare fin da ora misure climatiche a bassa soglia – con le Città Alpine ad assumere un ruolo da battistrada. Le città partecipanti sono Annecy/FR, Belluno/IT, Briga-Glis/CH, Chambéry/FR, Idrija/SL, Tolmino/SL, Trento/IT, Sonthofen/DE e Villach/AT. In ogni comune un team di progetto programmerà i processi e accompagnerà le azioni. Oltre agli incontri regolari del team di coordinamento, dei team di progetto locali e dei membri dell’Agenda territoriale 2030, è previsto anche un evento internazionale nel 2022.

Le attività delle singole città sono molteplici: Nell’ambito del progetto pilota, la città di **Belluno/IT** si dedica alla riprogettazione ecologica degli spazi pubblici, in particolare delle scuole. Attraverso una stretta collaborazione con gli studenti, si persegue l’obiettivo di sensibilizzarli su temi come gli spazi verdi e la protezione del clima, per poi coinvolgerli attivamente nell’attuazione delle misure. Nella città di **Trento/IT** le aree dismesse offrono grandi potenzialità finora inutilizzate per la mitigazione del calore urbano. Nel quadro di “Climate Action in Alpine Towns”, queste aree saranno sistematicamente censite e rinverdite insieme alla popolazione. Tutte le nove città alpine partecipanti intendono affrontare le preoccupazioni dei loro cittadini sul cambiamento climatico e sviluppare soluzioni creative. Si procederà inoltre ad un regolare scambio di conoscenze tra le città alpine, in modo da apprendere gli uni dagli altri. Il progetto viene realizzato grazie al sostegno finanziario dell’Ufficio federale dello sviluppo territoriale.

Associazione Città Alpina dell’anno

Comitato direttivo: Ingrid Fischer, Uroš Brežan, Francesco Brolo, Yuki d’Emilia, Michèle Rabbiosi

Ufficio: Kirchstrasse 5, 9494 Schaan/LI
+423 237 5353, office@alpenstaedte.org
www.alpenstaedte.org

Sede: c/o Stadt Sonthofen, Manfred Maier,
Rathausplatz 1, 87527, Sonthofen/DE



Riconoscimento e associazione “Città Alpina dell’anno”

Dal 1997 le città dello spazio alpino che realizzano in maniera esemplare e paritaria gli interessi dell’economia, dell’ambiente e del sociale nel proprio comune – in linea con i dettami della Convenzione delle Alpi – vengono premiate da una Giuria internazionale con il titolo di “Città Alpina dell’anno”. Il titolo costituisce da un lato un riconoscimento per le politiche finora adottate da una città, dall’altro vuole anche essere un incoraggiamento e un impegno a proseguire con decisione la via intrapresa. Le città premiate cooperano nell’ambito dell’omonima associazione. Attualmente aderiscono alla rete 18 città da Slovenia, Germania, Austria, Svizzera, Italia e Francia. Biella (2021) è la nona città alpina italiana dell’anno dopo Morbegno (2019), Bressanone (2018), Tolmezzo (2017), Lecco (2013), Bolzano (2009), Sondrio (2007), Trento (2004) e Belluno (1999). www.cittaalpina.org.

Per maggiori informazioni: www.alpenstaedte.org/climate-action-in-alpine-towns/. Video sui singoli progetti di attuazione sono disponibili su: alpinetowns.alpconv.org.

Per informazioni rivolgersi a:

Segretariato dell’associazione “Città Alpina dell’anno”

Claire Simon, claire.simon@alpenstaedte.org

Magdalena Holzer, magdalena.holzer@alpenstaedte.org

Attività delle altre città:

Annecy/FR: La città francese di Annecy lavora ad un nuovo modello di governance basato su un ampio processo di partecipazione. Questa maggiore partecipazione dei cittadini intende attuare misure inter-settoriali di protezione del clima e di pianificazione del territorio.

Chambéry/FR: Chambéry ha organizzato la settimana “Natura in città” con più di 50 eventi per informare e coinvolgere la popolazione sull’inverdimento e nella deimpermeabilizzazione della città. I cittadini hanno presentato più di 70 proposte di reinsediamento e di deimpermeabilizzazione delle superfici in tutta la città su una piattaforma online. La fattibilità di queste misure è attualmente all’esame dell’amministrazione comunale, i risultati saranno presentati su una mappa.

Idrija/SL: Nel quadro del progetto pilota, la città di Idrija/SL si focalizza su un ex sito minerario inutilizzato. In collaborazione con giovani adulti, verrà realizzata un’area esterna ricca di specie, che trasformerà la zona in un piacevole luogo d’incontro. Parallelamente sarà sviluppato un manuale “verde” che potrà essere utilizzato come base per ulteriori progetti in città.

Tolmino/SL: Il centro della città slovena di Tolmino diventerà più verde. Con un’iniziativa popolare, laboratori ed esperimenti di accompagnamento, la popolazione sarà coinvolta più intensamente nella pianificazione e nelle misure di protezione del clima.

Sonthofen/DE: Sonthofen si impegna per risolvere la conflittualità tra pedoni e ciclisti nel centro città. Questo conflitto potrebbe mettere in discussione una parte importante del piano della mobilità ciclistica e quindi anche l’impegno della città per aumentare la ripartizione modale dei ciclisti nel centro. È opportuno trovare insieme delle soluzioni che permettano un traffico fluido e sicuro per tutti.

Villach/AT: Un primo obiettivo della città di Villach nell’ambito del progetto “Climate Action in Alpine Town” è la mitigazione del calore urbano. Attraverso nuove soluzioni si interverrà, per esempio, per rendere più verde la Europaplatz, attualmente totalmente impermeabilizzata, e allo stesso tempo sensibilizzare la popolazione sul tema.

Briga-Glis/CH: Il progetto di Briga-Glis si concentra sul “ritorno” dell’acqua nel centro della città. L’intervento viene realizzato attraverso azioni partecipative di pulizia e manutenzione dei canali d’acqua storici, misure di sensibilizzazione sulla storia e il ruolo dei canali d’acqua e con una maggiore considerazione dei canali nella pianificazione urbana.

Associazione Città Alpina dell’anno